

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO
3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)**

SOGGETTO RICHIEDENTE

Cooperativa Sociale Zerocento O.n.l.u.s.

TITOLO PROGETTO

Polites

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il Comune di Casola conta 2761 abitanti, di cui 109 nella fascia d'età compresa fra i 10 e 14 anni (dati tratti dal sito della Regione Emilia Romagna, aggiornati all' 1/1/2011) cioè nella fascia d'età target del progetto; sul territorio risultano attive oltre 20 realtà associative fra polisportive, circoli culturali, associazioni di promozione sociale, associazioni sportive dilettantesche e organizzazioni di volontariato. Una tale ricchezza associativa si è tradotta, negli anni, in un grande ampliamento dell'offerta di attività, manifestazioni ed eventi con sede a Casola. C'è grande attenzione da parte dell'amministrazione comunale nei confronti dell'aggregazione e della cittadinanza attiva dei residenti più giovani: per quasi dieci anni è stato attivo un Centro di Aggregazione gestito dalla Cooperativa Sociale Zerocento che nel maggio del 2011 ha ottenuto una nuova sede in due sale attrezzate all'interno del nuovo spazio policulturale presso l'ex scuola media di Casola. Grazie alle iniziative dei ragazzi del centro e tramite il finanziamento regionale sul progetto "Città Amica Mia" si sono avviate due importanti esperienze di cittadinanza attiva:

- la cura dei giardini pubblici nei pressi della scuola secondaria di primo grado da parte dei ragazzi stessi, a fronte della quale il Comune ha provveduto a riattivare nei giorni festivi e le domeniche la fontana presente nel parco e da tempo non utilizzata;
- Nel dicembre dello stesso anno si è riunito per la prima volta il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Casola Valsenio (da qui in avanti indicato con la sigla CCR), grazie ad un percorso di iniziativa e conoscenza partito proprio dai frequentatori del Centro.

Purtroppo la contrazione delle risorse pubbliche ha costretto l'amministrazione comunale a ridurre il supporto economico alle attività del Centro di Aggregazione; di conseguenza è stato necessario ripensare il servizio per dare risposta alle esigenze immediate espresse dal territorio, portando così alla nascita di un progetto di gruppo educativo di sostegno allo studio.

Per poter permettere il consolidamento delle iniziative attivate nel corso dello scorso anno e del percorso di sviluppo del CCR, emerge quindi la necessità di supportare le attività del CCR tramite personale appositamente formato, al fine di:

- facilitare la costruzione di una rete di relazioni fra il CCR e le diverse realtà territoriali;

- stimolare la cittadinanza attiva tramite la realizzazione di eventi pensati e realizzati dai ragazzi in collaborazione con altre realtà territoriali, e la partecipazione attiva dei minori all'interno delle manifestazioni realizzate dalle associazioni del territorio casolano;
- creare le premesse perché nel tempo si costituisca un gruppo di minori responsabilizzato nei confronti della gestione delle attività e degli spazi che l'amministrazione ha individuato per loro presso il centro policulturale;
- coordinare e coadiuvare occasioni di aggregazione per la fascia d'età di riferimento;
- sostenere il CCR nella definizione di un evento conclusivo dell'anno scolastico e nell'individuazione di un progetto di solidarietà da sostenere nel tempo con attività di fund rising;
- sviluppare le competenze degli adolescenti della popolazione target;
- rafforzare la coesione sociale del territorio favorendo e patrocinando iniziative che sviluppino il senso di appartenenza nei minori e ne favorisca il riconoscimento da parte dei loro concittadini;
- supportare il CCR nell'intercettare le esigenze e le richieste espresse dai ragazzi nella fascia d'età di riferimento e promuovere la concretizzazione delle iniziative dei minori stessi;
- dare continuità alle attività di solidarietà e di cittadinanza attiva iniziate l'anno precedente dai frequentanti del Centro di Aggregazione Circus;
- consolidare la rete così creata per garantire il ripetersi dell'esperienza nel tempo anche a fronte di ulteriori riduzioni delle disponibilità economiche;

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Un ruolo cruciale all'interno del progetto viene svolto dalla figura del facilitatore: sul territorio di Casola è già attivo uno spazio educativo di sostegno scolastico (da qui in avanti indicato con l'abbreviazione GES) che coinvolge complessivamente una trentina di ragazzi nella fascia d'età target; tale spazio è gestito da educatori della Cooperativa Sociale Zerocento, che opera da oltre 25 anni nell'ambito dei servizi alla persona nel distretto di Faenza e, sul territorio casolano in particolare, ha collaborato alla fondazione e conduzione del Centro di Aggregazione Circus per quasi dieci anni.

Va rilevato che il CCR di Casola è uno dei frutti del lavoro congiunto di amministrazione comunale, Cooperativa Sociale Zerocento, scuola e associazionismo locale all'interno del più ampio progetto "Città Amica Mia", attivato grazie ai fondi regionali (ex delibera di giunta regionale 1977/2009).

L'educatore che coordina il GES ha già supportato nei primi mesi del 2012 le attività del CCR di Casola e ha attivato diverse collaborazioni con la scuola locale oltre che promuovere iniziative congiunte fra le associazioni del territorio ed il gruppo dei ragazzi che frequentano lo spazio educativo.

Risulta quindi naturale individuare in questa figura il trait d'union ideale.

In particolare il facilitatore dovrà:

- a) condividere gli obiettivi del progetto e consapevolizzare il CCR rispetto al raggiungimento degli stessi;
- b) supportare il CCR nella definizione del programma d'attività 2012-2013;
- c) affiancare il Sindaco e la Giunta dei Ragazzi nella costruzione della rete di relazioni e collaborazioni con le diverse realtà territoriali;
- d) promuovere e sostenere la realizzazione delle attività da realizzarsi all'interno degli spazi del centro policulturale "Le Medie" ed in particolare quelle in collaborazione con il gruppo di ragazzi che frequenta lo spazio educativo di sostegno scolastico;
- e) effettuare e analizzare le valutazioni di esito ex ante, in itinere ed ex post;
- f) convocare le riunioni periodiche di valutazione dell'andamento del progetto con i referenti comunali e con i referenti scolastici; in tali occasioni aggiornerà i referenti sugli esiti delle verifiche in itinere e deciderà con loro eventuali modifiche alle attività qui prospettate;
- g) svolgere la funzione di tutor per il CCR rispetto all'organizzazione degli eventi di animazione, spettacoli e laboratori, favorendo lo sviluppo da parte dei ragazzi di competenze e abilità specifiche in un'ottica di progressiva autonomia; competenze che potrebbero diventare poi ricchezza per le associazioni del territorio grazie alla rete costruita con questo progetto, rendendo più facile l'ingresso dei ragazzi in questo tipo di realtà;

CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ:

Si prevede che il progetto si sviluppi idealmente nell'arco di undici mesi; dove e se possibile si cercherà di seguire la scansione temporale dell'anno scolastico.

Per chiarezza si riporta la scansione delle attività.

Il periodo previsto di attivazione del progetto andrà da settembre 2012 a luglio 2013 e si strutturerà secondo questo cronogramma:

1° MESE

Azioni previste:

- il facilitatore viene presentato ufficialmente al CCR, al quale espone obiettivi, finalità e metodologia del progetto.
- con il supporto dell'amministrazione comunale e della dirigenza scolastica il facilitatore effettua un censimento delle realtà associative attive sul territorio e provvede a contattarle per presentare il progetto e ottenere la loro adesione al progetto;
- contestualmente il facilitatore rileva tramite questionario il grado di conoscenza da parte dei ragazzi nella fascia d'età target delle attività, funzioni e obiettivi del CCR

2° - 3° MESE:

Azioni previste:

1. il facilitatore stimola il CCR ad attivare un dialogo con il gruppo dei pari per definire le attività da promuovere rispetto a tre assi tematici:
 - a) Solidarietà;
 - b) Cittadinanza attiva;
 - c) Animazione e aggregazione, in particolare coinvolgendo il gruppo dei frequentanti il centro educativo di sostegno allo studio e sfruttando gli spazi messi a disposizione nel centro policulturale "Le Medie".
2. Con il supporto del facilitatore e la collaborazione dell'amministrazione comunale il CCR programma le attività così definite, in particolare individuando:
 - a) i risultati attesi dal Consiglio dei Ragazzi;
 - b) le realtà con le quali collaborare;
 - c) gli spazi in cui effettuare;
 - d) le modalità di comunicazione per la promozione di dette attività, con attenzione particolare ai social network e ai canali comunicativi più utilizzati dai ragazzi;

4°-5° MESE:

Azioni previste;

1. all'inizio del periodo il facilitatore effettua il primo incontro di verifica sull'andamento del progetto con i rappresentanti della scuola e dell'amministrazione comunale tramite intervista semi strutturata. In questa sede vengono decise le eventuali correzioni o modifiche del progetto sulla base delle evidenze dei primi mesi di attività.
2. i rappresentanti del CCR, coadiuvati dal facilitatore, incontrano le realtà casolane individuate nel programma precedente e concordano con le stesse le modalità di collaborazione, eventualmente chiedendo anche la loro disponibilità a svolgere ruoli di consulenza e supporto su temi/saperi connessi alle rispettive attività associative (per esempio la disponibilità dei membri del Circolo Fotografico Casolano a tenere un laboratorio pomeridiano di fotografia)
3. definizione da parte del CCR delle azioni di fund rising da mettere in campo per sostenere il progetto di Solidarietà individuato nel periodo precedente;
4. in questo periodo si attivano le prime azioni di animazione e aggregazione in collaborazione con il GES; il facilitatore registrerà la partecipazione dei ragazzi sia sotto l'aspetto qualitativo che sotto quello qualitativo della fidelizzazione dei singoli alle attività proposte;

6°-9° MESE:

Azioni previste:

1. a metà del periodo il facilitatore effettua altri due step di verifica:
 - a) la soddisfazione dei componenti del CCR relativamente alle attività programmate e a quelle svolte; un'analisi condivisa del grado di raggiungimento degli obiettivi del programma stilato all'inizio del percorso (basata su intervista semistrutturata da sottoporre al CCR) con eventuale individuazione delle criticità e delle nuove opportunità emerse;
 - b) secondo incontro con i referenti istituzionali sull'andamento del progetto;
2. implementazione delle attività concordate con le associazioni;
3. prosecuzione delle azioni di animazione e aggregazione;
4. i componenti del CCR, con il supporto e l'aiuto del facilitatore, mettono a punto uno strumento per rilevare la soddisfazione dei loro coetanei rispetto all'attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

10°-11° MESE

Azioni previste:

1. realizzazione dell'evento conclusivo del progetto da parte del CCR nei locali dello spazio policulturale "Le Medie"
2. partecipazione ai principali eventi dell'associazionismo casolano secondo il programma e le modalità definite in precedenza
3. verifiche di fine progetto:
 - a) analisi quali-quantitativa della partecipazione agli eventi e alle attività proposte e restituzione della stessa ai membri del CCR;
 - b) rilevazione del grado di conoscenza del CCR e delle sue attività/funzioni nella popolazione target del progetto per rilevare ricadute ed effetti dell'attività progettuale in questo ambito; unitamente al questionario sopra citato somministrazione dello strumento definito nella fase precedente per rilevare la soddisfazione dei loro coetanei relativamente alle attività promosse e restituzione dell'analisi al CCR per una valutazione congiunta;
 - c) verifica di fine progetto con i referenti istituzionali, corredata di tutti i dati raccolti;
 - d) restituzione degli esiti da parte dei componenti del CCR a tutta la popolazione casolana tramite assemblea pubblica.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I luoghi saranno definiti nel corso del progetto, ma saranno comunque all'interno del territorio comunale casolano; saranno sicuramente utilizzati la locale scuola secondaria di primo grado, lo spazio policulturale "Le Medie" e la piazza A. Oriani.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Destinatari diretti:

- membri del CCR (8 ragazzi eletti)
- tutta la popolazione nella fascia d'età target (109 ragazzi fra i 10 e i 14 anni)
- membri delle associazioni casolane (indicativamente oltre 50 persone)

Destinatari indiretti:

- tutti i residenti di Casola, in particolare le famiglie della popolazione target e i ragazzi delle classi di età immediatamente precedenti a quelle previste nel progetto (8 e 9 anni)
- Tutti i turisti e i visitatori che parteciperanno agli eventi realizzati dal comune di Casola e in cui saranno presenti iniziative del CCR.

Risultati previsti:

- a) aumento della consapevolezza nella popolazione target del ruolo e dell'importanza del CCR;
- b) incremento della coesione sociale e della solidarietà intergenerazionale;
- c) sviluppo delle occasioni di aggregazione per la popolazione target;
- d) acquisizione di competenze trasversali da parte dei membri del CCR relative alla programmazione e gestione di eventi;
- e) responsabilizzazione della popolazione target rispetto alla gestione di uno spazio;
- f) creazione di una modalità di lavoro strutturata che sia guida alle attività dei futuri CCR
- g) creazione di una rete fra CCR e realtà associative casolane che prosegua nel tempo
- h) potenziamento del senso di appartenenza dei giovani cittadini di Casola Valsenio
- i) sviluppo del protagonismo civile delle giovani generazioni

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Settembre 2012

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Luglio 2013

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

- rilevazione ex ante ed ex post della percezione dei ragazzi rispetto alle attività del CCR;
- rilevazione del gradimento delle attività promosse dal CCR nella popolazione Target;
- verifiche in itinere sull'andamento del progetto con i referenti istituzionali
- rilevazione ex post della soddisfazione delle agenzie coinvolte rispetto agli esiti del progetto

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Euro 4114 Costo del personale: Facilitatore
Euro 200 Spese di progettazione
Euro 1036 Spese gestionali e amministrative per il progetto
Euro 200 Materiale di cancelleria
Euro 300 Noleggio attrezzature per eventi e laboratori
Euro 350 Materiale di consumo per attività
Euro 800 Costi previsti per laboratori ed esperti

Totale spesa progetto 7000 Euro

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE

Euro 3500

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA

Soggetto proponente: Euro 3500

TOTALE Euro 7000

Referente per l'intero progetto